

COME TONINO IMPARO' A FAR COLAZIONE

Tonino era un bambino tanto, tanto pallido e mingherlino. Il suo nome in realtà era Antonio, ma siccome era così esile tutti lo chiamavano Tonino, nome che gli si addiceva di più.

Ogni mattina, la mamma gli preparava una buona colazione a base di latte, biscotti, pane, burro e marmellata. A volte sul tavolo c'erano anche i cereali, una mela e tante altre vivande nutrienti, colorate e profumate.

Ma Tonino non voleva saperne di mangiare. Proprio nulla!



Senza aver fatto colazione, andava a scuola ma, mentre tutti i suoi amici erano attenti ed imparavano tante cose belle, lui faceva fatica a seguire le lezioni... Non riusciva nemmeno a giocare perché si sentiva sempre debole e stanco.

La mamma era preoccupata ed un giorno lo portò dal dottore.

- Signora, questo bambino è troppo magro e pallido! – disse il dottore. – Se non comincerà a mangiare di più, si ammalerà gravemente!



Ma neanche dopo la visita del dottore le cose cambiarono. Ed i genitori di Tonino non sapevano più che cosa fare.

Un giorno di primavera, durante la ricreazione, la maestra portò i bambini nel cortile a giocare. Tutti si divertivano, tranne Tonino che se ne stava tutto solo, in disparte, senza correre, senza giocare...

D'un tratto si levò un forte vento che sollevò in aria polvere, foglie, gonne e capelli... I bambini guardavano divertiti quella scena, quando... - Aiuuutooo! – sentirono gridare.

Era Tonino che si stava sollevando da terra e volava in alto, sempre più in alto... Leggero come un palloncino!



Tonino volava, volava e volava, finché si appoggiò su una nuvola. Mentre guardava in basso, cominciò a piangere.

Nessuno poteva sentire quel pianto disperato, tranne gli uccellini!

Per primo arrivò un passerotto

che gli portò un biscotto.

Una cornacchia tutta spelacchiata

arrivò con burro e marmellata.

Uno stormo di rondini in volo lasciò cadere dalle ali

una scia di tanti cereali.



Tra le spighe di grano vivevano delle fagiane
che gli portarono il pane.



E infine il LATTE, fresco e bianco,
glielo portò un gabbiano che veniva dal mare lontano ed era stanco.



Allora Tonino si mise a mangiare ed anche con piacere!
Diventato pesante, tornò giù, sulla terra.
E da quel giorno, ogni mattina, incominciò a far colazione.
Diventò così forte e robusto che ora tutti lo chiamano Antonio.



BUONA COLAZIONE A TUTTI!!!